Anno XIII — N. 4421. Trieste, Giovedì 15 Febbraio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4421.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 8/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il processo del riso. ROMA 14. (N) Le udienze del processo Pinto, Chauvet e compagni continuano piuttosto agitate, in causa dell'accanimento che vi mettono tanto il P. M. quanto gli avvocati difensori, i quali vi vedono impegnato il loro amor proprio, in seguito all'interessamento che il paese prende a questa causa nella quale è impegnato il buon nome del governo.

Il primo teste esaminato è l'on. Cerruti, il quale depone che, pregato da Pinto, si occupò della questione dei rimborsi e ne scrisse a Giolitti, allora ministro del tesoro, che rifiutò di accettare il ricorso. Ne parlò poi più tardi al ministro Colombo, il quale gli rispose nulla potersi fare; ove il Pinto credesse di aver buone ragioni da mettere avanti, si rivolgesse ai tribunali. Qui finirono le prestazioni del dep. Cerruti. Più tardi vide Pinto, il quale gli disse che mediante una persona influente, e cioè Costanzo Chauvet, aveva ottenuto un primo rimborso, ma aveva dovuto pagare l'intermediario.

Il teste dice che si meravigliò molto che per l'intromissione di terzi, pagati, l'amministrazione doganale concedesse rimborsi; ne informò quindi Giolitti, che nel frattempo era divenuto presidente del Consiglio. Giolitti chiese spiegazioni all'amministrazione e ne ebbe in risposta che tutto era proceduto regolarmente e che il parere dell'avvocatura erariale era stato favorevole al rimborso.

Dice che Pinto allora era molto considerato a Novara, ove occupava un posto importante nel novero dei grandi industriali; ora è ridotto in miserando stato. (Pinto piange). Interrogato sui documenti fotografati da publicarsi in un giornale, dice che il tentativo era attribuito all'avv. Carotti suo candidato avversario nelle elezioni, il quale cercava di creare uno scandalo che facesse annullare la sua elezione, che era già contestata.

Il perito giudiziario Massa, depone che vide una lettera di Chauvet a Pinto e la ritenne compromettente. Esaminando il documento si persuase che i rimborsi erano irregolari ed ottenuti con mezzi fraudolenti. Facendo la sua relazione, espose i fatti risultanti dall'incartamento; egli non potevasi persuadere che, dopo i rifiuti di vari ministri, i rimborsi fossero regolarmente avvenuti per il solo fatto dell'intromissione di Chauvet. Questi chiedeva 45000 lire di compenso.

Crede che Carotti facesse fotografare le lettere; andarono insieme all'*Italia del Popolo*, ma, non apparendo manifesta la frode, incontrarono difficoltà per la publicazione. Ignora se con questa Carotti volesse nuocere a Cerruti.

Seguono poi numerose contestazioni da ambe le parti, che sembrano atte assai più a confondere che a chiarire lo svolgimento del processo. Si prevede che questo sarà lunghissimo.

L'identità di Le Breton. — PARIGI 4. (B) Fu constatata l'identità di Le Breton. Egli si chiama Emil Henry, è nativo di Barcellona e giunse qui or non è molto da Londra. Egli è un anarchico. Al giudice istruttore dichiarò di non avere complici e disse che Vaillant agì da fanciullo, giacchè per far saltare in aria la borghesia ci vuol altro che chiodi.

PARIGI 14. (N) L'identità di Le Breton fu scoperta da un ispettore di polizia mandato in carcere, il quale riuscì a farlo cantare. Le Breton si trova a Parigi dalla metà di gennaio; egli non è operaio, ma è addetto a una fabrica di mobili in qualità di galoppino.

L'attività degli anarchici parigini. PARIGI 14. (N) Sembra che la polizia sia sulle tracce di una congiura anarchica che conterebbe numerosi affiliati ed avrebbe per iscopo di vendicare la morte di Vaillant. I congiurati avrebbero disegnato di far saltare in aria i principali caffè di Parigi. L'attentato di Le Breton ne sarebbe il primo atto. Ieri notte furono operate parecchie perquisizioni domiciliari e confiscate carte importanti, dalle quali risulta che per i prossimi giorni si tramavano altri attentati alla dinamite. Furono praticati numerosi arresti. Il governo ordinò di prendere le più severe misure; fu aumentato il numero delle guardie della brigata segreta.

Un'altra bomba? PARIGI 14. (B) Dinanzi alla cancellata della Société Générale fu rinvenuta una scatola di latta. A quanto pare, si tratta di uno scherzo.

Dieta istriana. PARENZO 14 (B) Nell'odierna seduta della Dieta il capitano provinciale stigmatizza le espressioni sconvenienti usate ieri dal deputato Mandic all'indirizzo del governo, durante la discussione sull'azienda scolastica. Tommasi muove interpellanza circa le numerose condanne inflitte agli abitanti della Berda di Portole per contestazione del diritto di passaggio attraverso il bosco erariale. Viene accolta ad unanimità di voti una proposta di Costantini affinchè la Giunta si presti perchè la chiamata sotto le armi della milizia territoriale avvenga in ottobre anzichè in aprile. Laginja avanza una proposta in favore dei contadini per provvedimenti di natura economica, proposta che ad unanimità di voti viene demandata alla Commissione politico-economica. Anche la proposta di Venier, il quale domanda che la Giunta provinciale si presti affichè venga facilitata la congiunzione delle strade del Carso di Pinguente con la ferrovia dello Stato, viene approvata a maggioranza di voti. Spincic e Flego interpellano la Giunta; il primo per urgenti lavori stradali nel distretto di Capodistria; il secondo per l'emolumento del medico comunale di Pinguente, che fu licenziato. Dopo lunga discussione si approvano le risoluzioni proposte da Costantini nella riferta sull'azienda scolastica. Dietro proposta, si adotta di passare alla discussione particolareggiata del progetto di riforma di alcuni paragrafi del regolamento elettorale comunale. La discussione particolareggiata incomincerà domani.

Dieta dalmata. ZARA 14. (N) Discutendosi ancora il preventivo provinciale, il dep. Baliak, serbo, tenne un notevolissimo discorso, nel quale, polemizzando con Bulat e col commissario imperiale Nardelli, espresse sfiducia negli uomini del governo provinciale, condannando la loro solidarietà col partito croato. Dichiarò vane le pretese dei croati di annessione alla Croazia, in base al diritto storico della regione dalmata. Cingria rispondendo a Baliak fa irriverenti insinuazioni contro la memoria di Baiamonti. La minoranza protesta energicamente; la galleria zittisce e strepita, cosicchè il presidente minaccia di farla sgombrare. Salvi, in mezzo a grandi applausi, rievoca con nobili ed eloquenti parole la cara memoria dell'illustre Baiamonti, e conclude esortando Cingria a rispettare almeno i morti, usanza, questa, di tutti i parlamenti civili.

Dieta boema. PRAGA 14. (B) La Dieta continuò oggi la discussione del bilancio. Nella seduta serale il vecchio czeco Tonner tenne un discorso nel quale tributò elogi ai grandi meriti del luogotenente Thun verso la Boemia e il popolo czeco. Chiusa la discussione generale, il deputato Herold (contro) perorò in favore del diritto di Stato, preteso dai giovani czechi; il deputato Ledebur (pro) raccomandò caldamente la politica di coalizione facendo voti perchè essa s'innesti nella Dieta boema e continuò dicendo che il partito conservatore rimarrà continuamente sul terreno della costituzione. (*Fragorosi applausi*). Fu deciso quindi di passare alla discussione particolareggiata.

Nella Lunigiana. MASSA 14. (N) In seguito a perlustrazioni furono fatti oggi nuovi arresti. Il tribunale di guerra discusse i processi di sei imputati d'associazione a delinquere, condannandoli da cinque mesi ad un anno di reclusione.

Misure di precauzione. ROMA 14 (N) Un avviso della Presidenza della Camera restringe di molto la concessione dei biglietti d'accesso alle tribune riservate, prescrivendo norme rigorosissime per l'accesso alle publiche.

Per il dazio sul grano in Italia. ROMA 14 (N) Una commissione di proprietari di più province si recò dal ministro Boselli e dal sottosegretario Salandra raccomandando, nell'interesse degli agricoltori, l'aumento del dazio d'introduzione dei grani. Risposero entrambi che non possono impegnarsi a nulla. Il Consiglio dei ministri non ha ancora deciso su questo argomento.

Il conflitto tra professori e studenti a Graz. GRAZ 14. (N) Il consigliere di Governo Heyne, già rettore del Politecnico, ha chiesto al Ministero il collocamento a riposo. Nella domanda egli dice che le misure restrittive, prese dal governo nella questione degli studenti, non gli permettono più di disimpegnare il suo ufficio di professore con quella serenità d'animo ch'egli ritiene indispensabile all'esercizio del suo còmpito. Si ritiene che questa sua decisione non sarà priva d'influenza sull'attitudine degli studenti.

Il trattato di commercio tedesco-russo. BERLINO 14. (N) Al pranzo che ebbe luogo ieri presso il conte Eulemburg, l'imperatore espresse ripetutamente il desiderio che la discussione del trattato di commercio tedesco-russo sia quanto più è possibile breve. Il progetto sarà presentato alla dieta dell'impero venerdì. L'approvazione del trattato si considera ormai come cosa certa. Vi avrà contribuito non poco il malumore destato dal trattato in Francia.

Marina da guerra a.-u. — POLA 14. (B) Oggi alle 4 del pomeriggio gettò l'ancora in questo porto la squadra, comandata dal contrammiraglio arciduca Carlo Stefano.

Il direttore della Banca d'Italia. ROMA 14. (N) Le divergenze manifestatesi in seno al Consiglio superiore della Banca d'Italia per la nomina del direttore, non sono ancora appianate. La nomina fu rinviata al 17 corrente.

Le azioni della Società ungherese di elettricità. VIENNA 14. (N) La *Banca Union* aprirà nella prossima settimana a questa borsa la sottoscrizione di 15.000 azioni della *Budapester Electricitäts-Gesellschaft.*

Il dividendo dello Stabilimento di Credito. VIENNA 14. (N) Il dividendo dello *Stabilimento austriaco di Credito* ammonterà a un importo compreso tra il minimo di 18 e il massimo di 19%, malgrado le somme destinate al completamento del fondo di riserva e le depennazioni di forti attivi nel capitolo „Immobili." Si ritiene generalmente che il dividendo toccherà i 19%.

La nuova banca italiana. BERLINO 14. (N) I delegati dei vari istituti di credito partecipanti alla fondazione della nuova Banca italiana hanno raggiunto un accordo di massima. La conclusione delle trattative non dipende più che dalla risposta che il Governo italiano darà alle domande presentategli dai delegati, in merito ad alcune concessioni che per il nuovo istituto si vorrebbero ottenere.

Il barone Seefried a Vienna. 14 (N) Il barone Ottone Seefried e la consorte principessa Elisabetta di Baviera sono arrivati qui oggi ed hanno preso alloggio all'albergo „Alla città di Francoforte". Il barone Seefried sarà ricevuto domani dall'imperatore in udienza comune. Egli porgerà all'imperatore i suoi ringraziamenti per la sua nomina a ufficiale dell'esercito austriaco.

Il clero militare contro il duello. VIENNA 14 (B) Il *Fremdenblatt* publica nella sua odierna edizione del mattino una notizia riguardante il preteso intervento del ministero della guerra nella nota questione del cappellano di campo Skatsel. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri). Lo stesso *Fremdenblatt* dichiara poi nella sua edizione serale che le sue notizie in proposito si fondano esclusivamente su informazioni private. Il *Telegraphen Correspondenz Bureau* è autorizzato a completare tale dichiarazione nel senso che tutte le notizie publicate in proposito del *Fremdenblatt* non hanno alcun carattere ufficioso.

Rimostranze al governo bulgaro. VIENNA 14 (N) Il ministero austriaco degli affari esteri e la cancelleria imperiale tedesca hanno incaricato gl'inviati austriaco e tedesco, Burian e Volst, di fare al governo bulgaro vive rimostranze per la lesione commessa da quel governo dei diritti acquisiti dalla Società della strade ferrate orientali.

La condanna di un capitano omicida. VIENNA 14 (N) Desta la più viva emozione la sentenza del tribunale di guerra che condanna a 6 mesi di arresto il capitano dei cacciatori Antonio Buresch, convinto di aver ucciso con una puntata al petto il borgomastro Knott dopo un diverbio sorto per futile motivo.

Passeggeri travolti da un treno celere. BRUSSELLES 14. (N) Una orribile disgrazia è avvenuta alla stazione di Cambray. Mentre parecchi passeggeri stavano transitando il binario per passare da un treno in un altro sopraggiunse inavvertito un treno celere, che li travolse. Sei persone rimasero uccise, undici ferite.

Giolitti a Cavour. ROMA 14. (N) L'on Giolitti è partito per Cavour, ove ha uno zio gravemente ammalato.

Una spia tedesca? PARIGI 14. (N) Nelle vicinanze di Nancy aveva preso dimora da qualche tempo un fotografo tedesco. La popolazione, sospettando che egli fosse una spia della Germania, fece una tumultuosa dimostrazione dinanzi alla sua casa. Il fotografo, di nome Pietro Kannengiesser, dovette rifugiarsi in città.

Dinamite rubata. VIENNA 14. (N) Nel magazzino di dinamite di Alland presso Caden furono sottratte ai primi del m. c. da ignoti ladri 60 cartucce di dinamite. Fu avviata una severa inchiesta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. — Leva il sole ore 7.7, tramonta ore 5.21. — Oggi: S. Faustino. — Domani: S. Giuliana. — Altezza barom. 758 3. — Temperatura: ore 7 ant. 4.0; ore 2 pom. 10.2. Alta marea: 4.42 ant.; 8.16 pom. — Bassa marea: —.— ant., 8.39 pom.

La tassa ereditaria a favore degli ospedali. Affinchè risulti ben chiara la portata del progetto di legge dell'on. Piccoli, che viene discusso questa sera in Dieta, abbiamo voluto procurarci il seguente specchietto, nel quale sono messi in evidenza gli aggravi che toccherebbero — se il progetto venisse approvato — a coloro che avranno la disgrazia di fare un'eredità.

Sino a f. 2000 di eredità depurata non si pagherebbe alcun contributo, da f. 2000 a f. 5000 soldi 25 per ogni 100 fiorini, da f. 5000 a f. 10,000 soldi 30, da f. 10,000 a f. 20.000 soldi 35, da f. 20.000 a fior. 30.000 soldi 40, da f. 30.000 a f. 40,000 soldi 45, da f. 40.000 a f. 50.000 soldi 50, da f. 50,000 a f. 100.000 soldi 60, oltre f. 100.000 soldi 70 per ogni 100 fiorini.

Il contributo che ricade sulle quote non spettanti nè al coniuge, nè ad un erede necessario è aumentato del 50%.

Un patrimonio netto di f. 5000 pagherebbe quindi f. 12.50; e se perviene ad estranei f. 18.75,

di f.	10,000	pagherebbe f.	30	o f. 45.—
„ „	20,000	„	„ 70	„ „ 105.—
„ „	30 000	„	„ 120	„ „ 180.—
„ „	40,000	„	„ 185	„ „ 277.50
„ „	50,000	„	„ 250	„ „ 375.—
„ „	100 000	„	„ 600	„ „ 900.—

„ oltre f. 100,000 pagherebbe per ogni importo di f. 100 il contributo di soldi 70 o di f. 1.05.

La progressione stabilita dal progetto di legge si ferma qui; ma noi crediamo che questa sera si potrebbe modificarlo continuando la scala ed aggiungendo soldi 80 o f. 1.20 da f. 200 000 ai f. 300.000, s. 90 o f. 1.35 da f. 300 000 ai f. 400,000, f. 1 o f. 1.50 per l'eredità che eccedono i f. 400.000.

E infatti non potrebbe dirsi grave il contributo di f. 5000 o di f. 7250 per le eredità di netto mezzo milione.

Quello che pensavamo di questo progetto di legge, abbiamo già detto nei giorni passati; oggi nulla vogliamo aggiungere, fidenti che la nostra Dieta lo approverà con notevole maggioranza.

Per Trieste. La *Deutsche Zeitung* apprende essere imminente la conclusione delle trattative che si svolgono da qualche giorno tra i ministeri interessati per concretare i provedimenti del governo in favore dei Magazzini generali. I provedimenti sui quali è prossimo l'accordo, saranno, secondo l'organo viennese, di tal natura da giovare egualmente agli interessi particolari di Trieste ed a quelli generali del commercio e delle industrie della Monarchia.

La *Deutsche Zeitung*, commentando la sua notizia, osserva che, per quanto si debba felicitarsi che il governo intervenendo a favore dei Magazzini generali mostri, rispetto alle questioni di Trieste, quel buon volere e quella serietà di propositi, cui il primo porto della Monarchia ha indiscutibilmente diritto, è pure necessario rilevare come non bastino di per sè soli i provedimenti da prendersi in favore dei Magazzini per risollevare le tristi condizioni in cui langue il commercio triestino.

Il giornale riassume poi il memoriale diretto dalla Camera di commercio al Ministero, sulla necessità di nuove congiunzioni ferroviarie, del quale ci siamo a suo tempo diffusamente occupati.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Per essersi comportati contro le leggi del Galateo colle loro signore, martedì grasso, dopo la mezzanotte, al volti di Chiozza, i signori Carlo G. e Giusto S. furono multati da Augusto B. con f. 3; civanzo d'oblazione fatta da diversi colleghi per una corona, in morte del loro caro amico Augusto Michelazzi f. 1.80; dal sig. C. M. soldi 58; dal sig. A. P. per una rifusione non chiesta di spese volontariamente incontrate f. 3.

Carnevale in quaresima. Una lieta notizia per le belle signore; una lieta notizia per i giovanotti che non hanno esaurito, col martedì grasso, la loro provvista di buon umore, la loro volontà di divertirsi; una lieta notizia per le sarte, per i negozianti a cui questo carnevale così inverosimilmente breve ha lasciato il negozio ancora pieno di seta chiare, di veli, di trine d'oro, di tutto quell'insieme di cose leggere e brillanti che hanno bisogno della luce del gas per apparir belle; lieta notizia, sopratutto, per i tanti poveretti che ricorrono per aiuto alla Associazione italiana di Beneficenza e a cui, grazie al veglione che a quanto si dice sta preparandosi, si potrà accordar più largamente il soccorso richiesto. Poichè è proprio così; anche quest'anno, come una giovane sposa defunta che risorga nella più nera ora della notte, tutta rosea e fragrante, per dare un bacio al diletto proprio a metà della quaresima, il carnevale risorgerà, per una notte, a ridarci un'ora di gaiezza e d'oblio. Come ghirlande di rose, di gigli, di miosotidi intrecciate assieme, si svolgeranno ancora una volta, nel giro dei palchi, i vestiti bianchi, i vestiti azzurri, i vestiti color di rosa; i capelli biondi o bruni le forcine e i pettinini sparsi di brillanti; ancora una volta si faranno udire le pazze risa delle maschere, le *pierrettes* folleggeranno intorno, nel loro biancheggiamento di fiocchi di neve viventi e ridenti. Sarà un'ora di animazione vivace, di graziosa e pittoresca follia.

E sarà anche un'ora di bontà intelligente e pietosa. Le belle signore, le fanciulle gentili saranno più sorridenti, più fulgide che mai, in quest'ultima notte di divertimento; ma nei giorni seguenti, vi saranno molte povere case in cui si potrà distribuire una carità più abbondante; la gioventù si divertirà certo assai, in questa festa mascherata che ha il merito di venir in quaresima; ma molti malati, dopo, saranno lieti di aver *gratis* le medicine così costose, le medicine il cui prezzo aggiunge di solito un'altra angoscia alle sofferenze dell'infermo indigente; le mascherine faranno certo delle pazze risate, sotto il raso nero della larva, mostrando i loro denti bianchi; ma poi alcune lagrime saranno asciugate; lagrime di operaie, di popolane, di vedove, di orfani, senza un aiuto al mondo.

Naturalmente, qui non si fa della *réclame;* qui si dà semplicemente l'annuncio della festa. Il resto riguarda il publico che, quando si tratta della „Beneficenza Italiana" non si è fatto pregar mai.

Giurati per la prossima sessione d'assise. Lunedì 11 corr., al Tribunale provinciale, ebbe luogo l'estrazione dei giurati che dovranno fungere nella prossima sessione delle assise, che verrà inaugurata il primo del p. v. marzo.

Presenziavano l'estrazione il presidente del tribunale provinciale signor dott. Paolo Monti, i consiglieri signori Huber e Legat, il signor dott. Carlo Chersich rappresentante dell'i. r. Procura di Stato, l'avvocato dott. Venezian delegato dalla camera degli avvocati, fungendo da attuario il sig. Stanic aggiunto degli Uffici d'ordine.

Quali giurati principali furono estratti i seguenti signori:

Anninger Luigi fu Giov., negoziante - Bruna Giacomo fu Ant., negoziante e possidente - Brazzatti Nicolò fu And., possidente - Bartoli Vittorio di Ant., negoziante - Bernetich-Tommasini cav. Luigi, cassiere allo Stabilimento tecnico triestino - Dellise Luigi fu Pietro, industriante - Exner Rodolfo di Federico, speditore - Fanderl Carlo di Giulio, possidente - Folie Giov. fu Giacomo, possidente - Frezza Andrea, possidente - Foschiatti Antonio fu Gius., orefice - Feringa Giovanni, possidente - Grion Ant. fu Aless., orefice - Gravvaz Giulio fu Franc. negoziante - Hermann Giuseppe, ingegnere allo Stabilimento tecnico triestino - Hassak Giovanni Batt., capo amministratore all'arsenale del Lloyd - Kugy Paolo fu Paolo, negoziante - Lixl Lodovico-Rodolfo, negoziante - Martellanz Santo fu Luca, imprenditore - Michelus Raimondo, macellaio - Dott. Ostrogovich Giuseppe, avvocato - Pototschnig Benedetto fu Giorgio, negoziante - Pagan Antonio fu Vinc., negoziante - Pascutto Antonio fu Angelo, industriante - Panfili Antonio fu Ant., possidente - Pontini Antonio fu Franc., negoziante - Polley Ant., ingegnere - Qualitzer Luigi, possidente - Sedlak Michele fu Gius., possidente - Stupizza Francesco, possidente - Schleimer Andrea, negoziante - Struppi Felice fu Pietro, possidente - Trevisan Enrico, pizzicagnolo - Valdoni Pietro fu Ant., possidente - Visin Ugo fu Spiridione, direttore della Banca Commerciale triestina, - Weiss Emilio, negoziante.

A giurati supplenti i signori:

Bertos Giov.-Maria fu Giov.-Maria, poss. - Butti Luigi, negoziante - Eberhardt Enrico fu Lod., possidente - Frauer Davide fu Davide, possidente - Glessich Carlo fu Franc., negoziante - Hofmann Edoardo fu Franc., possidente - Marin Simeone di Simeone, negoziante - Pellegrini Alessandro fu Franc., possidente - Rohrmann Edoardo, negoziante.

Dibattimento per le assise. Oltre ai quattro dibattimenti già annunciati, venne fissato, per la prossima sessione d'assise, quello per crimine di tentato omicidio, in confronto di Giuseppe Carl, d'anni 26, da Cattinara, il quale si terrà addì 6 marzo p. v., sotto la presidenza del cons. cav. Defacis.

Il fatto che diede argomento al processo avvenne ai 23 aprile a. d. a S. Giovanni; lo stagnaro Carl, per questioni di gelosia se l'era presa col suo compagno Francesco Mayer, da Canale, sonatore ambulante di violino e gli aveva sparato un colpo di fuoco al petto, poi si era dato alla fuga e non potè essere arrestato che un mese più tardi, dopo molte ricerche. Il ferito fu trasportato all'ospedale, ove rimase in cura due mesi; uscì guarito ai 24 giugno.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Iersera, dinanzi a numeroso uditorio, nella sala di chimica dell'Accademia di commercio, il dott. Sebastiano Gattorno lesse una bellissima relazione sopra un viaggio da lui fatto, nello scorso anno, a Spitsbergen. Sull'*Admiral*, il piroscafo destinato alla piccola spedizione, si erano imbarcati 72 gitanti, tra cui 12 signore. La direzione del legno era affidata al capitano Bade, uno dei naufraghi della seconda spedizione polare germanica del 1869, il quale visse parecchio tempo sopra un banco di ghiaccio. Il battello salpò da Amburgo il 31 luglio e fu di ritorno il 31 agosto. L'egregio conferenziere descrisse con vivi colori l'interessante viaggio, che ebbe questo di caratteristico: di segnare il maggiore *record* fino allora raggiunto da *touristi*, toccando l'80° 45' di latitudine boreale.

La lettura del dott. Gattorno venne coronata da un vivo applauso.

Società di Minerva. Domani sera, venerdì, alle 8, il cav. Ettore Dominici leggerà sul tema: *La morte della tragedia*, un argomento nel quale il conferenze, valente autore drammatico, è competentissimo, e che certo non mancherà di destare il più vivo interesse.

Società Filarmonico-Drammatica. I soci di questo distinto sodalizio sono invitati per questa sera ad un concerto, al quale parteciperanno, prestandosi cortesemente, la distinta signora Anna Kribel-Vanzo e gli egregi signori Oscar Angeli, Antonio Cremaschi, Demetrio Adelchi Cremaschi, Vittorio Girotto e Vittorio M. Vanzo.

Ecco il Programma del concerto: 1. *Beethoven* - Trio in Re magg. Op. 70 - Signori Vittorio Maria Vanzo, Antonio Cremaschi e Adelchi Cremaschi. - 2. *Meyerbeer* - „Dinorah !" Signor Oscarre Angeli. - 3. *Boccherini* - „Minuetto", *Wagner* „Oro del Reno" - Terzetto - trascrizione per pianoforte di V. M. Vanzo. - 4. *Wagner* - „Tannhäuser", Aria di Espero - signor Oscarre Angeli. - 5. *Bottesini* - a) Concerto sulla „Norma" di Bellini, b) Melodia, trascrizione per contrabasso, signor Vittorio Girotto. - 6. *Wagner* - „Tristano e Isolda", la morte d'Isolda, signora Anna Kribel-Vanzo.

Il concerto comincerà alle 8; l'ingresso è dalla via S. Carlo.

Concerto Vanzo. Nel concerto dato ieri sera nella sala della Società Filarmonico-drammatica emerse e riportò un nuovo successo quale pianista il m.o signor Vittorio Vanzo, le cui eminenti qualità di pianista il publico ha altre volte apprezzate. La serata si aperse col *trio in re maggiore* del Beethoven, composizione in cui sono profusi sprazzi luminosi di giovanile e rigogliosa fantasia. Dopo questo *trio*, oltre al Vanzo, furono applauditi i signori Antonio ed Adelchi Cremaschi. Fu pure molto gustata la fantasia in *do maggiore* per due pianoforti dello Schubert, la cui esecuzione, distinta da parte del Vanzo fu pure buonissima anche da parte della signora Marta Ponzoni-La Mering.

Dopo questo pezzo il m.o Vanzo, tra applausi vivissimi, sonò fuori programma, in modo davvero splendido, quella pagina di musica immortale che si chiama *l'incantesimo del fuoco* nell'opera *Valchiria* e che chiude l'opera stessa; poi, in mezzo a vere ovazioni sonò pure un altro pezzo fuori programma.

Il sig. V. Girotto sonò sul contrabasso alcune romanze. Questo strumento che di solito viene considerato soltanto come un buon ausiliare per l'orchestra, trattato come è dal Girotto, interessa e diverte anche in una sala da concerto. Da esso il Girotto sa trarre suoni armoniosi e vincere le più ardue difficoltà tecniche. Fu molto applaudito specialmente dopo la *tarantella* del compianto Bottesini, il più grande dei contrabassisti italiani, di cui il Girotto è allievo.

Nella *rapsodia ungherese* del Liszt-Joachim fu applaudito l'egregio maestro Cremaschi. La parte vocale era degnamente sostenuta dalla sig.a Kribel-Vanzo la quale fece valere i suoi ottimi mezzi vocali e l'eleganza del dire nel recitativo ed *aria* dell'atto primo della *Sonnambula*, cantata con voce omogenea, equilibrata, con eccellente metodo di canto e con finezza di porgere. Applauditissima, eseguì pure una canzone norvegese del Grieg ed un *pensiero melodico*, composizione del maestro Vanzo. Il sig. Angeli fu pure applaudito dopo i pezzi da lui eseguiti. La sala accoglieva un publico numeroso.

Il giubileo della Banca Popolare. La Banca Popolare Triestina, fondata nel giorno 15 di febraio 1869, compie oggi venticinque anni di esistenza. Il compimento di questo anniversario giunge sotto gli auspici migliori, mentre la Banca si trova in ottime condizioni, e sta seguendo una via prosperosa, guidata dalle cure disinteressate delle egregie persone preposte alla sua direzione, e dall'opera energica, intelligente e instancabile dell'egregio segretario sig. Nicolò Bartole.

Noi porgiamo alla Banca Popolare il nostro augurio migliore, facendo voti che, rispondendo sempre al suo nome ed allo scopo per il quale fu fondata, essa continui a percorrere un fortunato cammino, conservando sempre la fiducia del publico e il credito popolare.

Misure revocate. In conformità a disposizione del Ministero del Commercio, sono state revocate le misure restrittive, publicate nel febraio dell'anno decorso, circa l'importazione negli Stati Uniti d'America di capi di vestiario ed utensili domestici. Non è quindi più necessario di allegare a siffatte spedizioni un certificato ufficiale, attestante l'immunità del luogo d'origine da infezione colerica.

L'esposizione-lotteria artistica della Poliambulanza. Il rinomato critico d'arte prof. Helmek, che si occupa alacremente a Monaco per ottenere da quegli artisti doni per la esposizione-lotteria della locale Società della Poliambulanza, publica in un reputato giornale di Monaco un breve articoletto in cui rileva l'importanza ed il valore artistico che questa esposizione, a giudicare dai primordi, promette di conseguire.

Sappiamo poi che lo stesso prof. Helmek ha scritto alla Società annunziando che crede di poter promettere un dono del prof. Lenbach, il celebre artista, i cui pastelli sono pagati dagli amatori a prezzi d'affezione. Se questa previsione si avvererà, il prof. Helmek potrà dirsi uno dei più benemeriti della bella riuscita che promette di avere l'esposizione-lotteria artistica della Poliambulanza.

Conferma di carica. Il ministro pel culto e l'istruzione ha confermato il professore ginnasiale in Capodistria, sig. Stefano Petris, per altri cinque anni nel suo ufficio di conservatore dei monumenti d'arte e di storia in oggetti della I sezione per l'Istria, ad eccezione del territorio di Pola.

In mare. Il logher a.-u. *Istro*, cap. M. D. Kreglich, arrivò felicemente ierlaltro a Havre, proveniente da Champton,

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria — Riproduzione vietata)

(90)

Da quarantotto ore si dedicava interamente alla difesa di Berta Lestérel, corpo ed anima, conduceva le ricerche con lo stesso zelo e colla stessa cura con cui avrebbe diretto un'operazione di guerra. Le sue batterie erano pronte, e non chiedeva che di cominciare il fuoco. Ma poteva disporre di alcune ore prima d'impegnare l'azione e intendeva di impiegarle a modo suo.

Ora, nell'intervallo tra la colazione e il pranzo, aveva l'abitudine di andare a fumare alcuni sigari al bigliardo del circolo. Gli piaceva di giocare o di veder giocare. Giudicò che, dopo aver consacrato un buon terzo della sua giornata a difendere la causa dell'innocenza e dell'amicizia, aveva bene il diritto di consacrare alcune ore al suo divertimento favorito. Del resto, non sperava di rivedere il baleniere in quel giorno stesso, giacchè il corrispondente anonimo che turbava da tre mesi il riposo dello sventurato marinaio, non gli sembrava troppo sicuro di ciò che diceva, ed aveva la quasi certezza che questo corrispondente anonimo non nominerebbe tanto presto l'amante della signora Crozon.

— Del resto, diceva fra sè salendo la scala del circolo, l'amante era Golymine, secondo ogni apparenza, e Golymine è morto

Ma al diavolo se indovino chi sia il denunciatore. Un nemico di quel polacco probabilmente, sarà un uomo che aveva un interesse qualunque a farlo uccidere da Crozon.

Entrò nella sala da bigliardo. La partita era già in piena attività, e Nointel si trovò in mezzo a persone ch'egli conosceva, e ch'egli amava incontrare, non tanto per godere della loro conversazione quanto per beffarsi di loro quando ne trovava l'occasione.

Simancas e Saint Galmier mancavano a questa riunione, ma Prébord e Lolif stavano al bigliardo.

La partita era animatissima, giacchè le scommesse abbondavano e i due giocatori passavano per essere presso a poco di egual forza. Per il momento Lolif aveva il vantaggio, ed aveva eseguita una carambola delle più difficili. Sorrideva dalla contentezza, quando vide Nointel.

— Buon giorno capitano, gli gridò egli appena lo vide. Siete stato al seppellimento di Giulia. Mi hanno detto che vi ci hanno veduto. C'era anch'io, disgraziatamente non sono potuto andare sino al cimitero. Sono stato chiamato a un'ora dal giudice d'istruzione. Vi sono delle novità, mio caro. Figuratevi che...

— Ma, disse un giocatore, un luogotenente dei dragoni, ci spiegherete ancora il codice di procedura penale. Sono stanco dalle vostre storie di testimonianze e di scoperte. Badate al vostro giuoco, ho scommesso dieci luigi per voi, giovinotto.

— Il luogotenente ha ragione, borbottò un altro giocatore. Fate attenzione al gioco, perdiana. Mi sono impegnato per quaranta franchi.

— Sono vinti, mio caro, disse Lolif brandendo la sua stecca. Non mi mancano che nove punti; vedrete che li farò subito.

Nointel era lieto di queste interruzioni che l'avevano dispensato dal rispondere alle domande indiscrete di Lolif, giacchè non voleva far sapere agli oziosi del circolo che aveva onorato colla sua presenza le esequie della signora d'Orcival. Costeggiò il bigliardo senza salutare Prébord, il quale sin dal giorno innanzi, al Camp Elisi aveva preso un atteggiamento ostile, e andò a sedersi all'estremità di un banco ricoperto di marocchino che era in fondo alla sala.

Lolif eccitato forse dalla sua presenza aveva fatto una mossa falsa, e il suo avversario cominciava ad approfittare del suo errore.

Il capitano si era appena seduto, quando un servo gli portò una lettera su di una sottocoppa d'argento. Nointel guardò l'indirizzo, era di un carattere che non conosceva; e aprì con noncuranza quel plico che poco l'interessava. Cambiò di nota leggendo la firma del generale Simancas.

— Oh! oh! diss'egli dentro di sè, che cosa può avere da dirmi questo peruviano? Vediamo un po'.

„Caro signore, la marchesa di Barancos m'incarica d'informarvi ch'ella oggi, martedì, non riceverà. E' sofferente per una nevrosi che si manifestò ieri, repentinamente. Il mio amico Saint-Galmier crede che questa crisi si prolungherà per alcuni giorni. Ebbi ieri l'onore di pranzare in casa della sua nobile cliente ed è a questa circostanza che devo il piacere di scrivervi. La marchesa si è ricordata che, domenica, all'Opera, le avevate promesso una visita, ella ha voluto evitarvi un disturbo, e mi ha pregato di esprimervi il dispiacere che prova di essere costretta a chiudere momentaneamente la porta alle persone che ella sarebbe lietissima di ricevere. Credete, caro signore ai sentimenti del vostro devotissimo servitore."

— Ed è questo furfante che ella sceglie per avvertirmi! pensò il capitano. Ecco un indizio grave, più grave di tutti gli altri. La Barancos che si serve di Simancas come segretario, e che si fa curare da Saint-Galmier, è un fatto molto significativo. I due furfanti che la tengono in loro potere devono avere assistito all'omicidio. Se qualcuno sbarazzasse da loro questa marchesa son certo che ella non mercanteggerebbe la riconoscenza al suo liberatore. Si tratta adesso di sapere se sia meglio, nell'interesse della signorina Berta, prendere il partito della signora per strapparle poscia una confessione, ovvero di costringere i due furfanti a denunciarla. Quest'ultimo partito è evidentemente il più pratico, ma per far camminare dei galantuomini mi occorrerebbe un mezzo di azione... mi occorrerebbe avere la prova di una delle furfanterie che essi hanno sulla coscienza... (*Continua*)

non carico di campeggio, in 40 giorni di viaggio.

I funerali del servo di piazza travolto dalla Tramvay. Ieri, fino da un'ora del pomeriggio, la via della Pietà si andava affollando. La gente si spingeva verso la cappella mortuaria dell'ospitale, credendo fosse dato di vedere il cadavere del povero Leopoldo Tomasin morto, come è noto, poco dopo l'operazione subita alla gamba sinistra. Ma il cadavere non potè venir esposto, giacchè appena al meriggio giunsero i medici periti dott. Zamparo e Sennig, per eseguire la sezione cadaverica, d'ordine del Tribunale. Era presente il giudice agli istantanei agg. De Giovanni, ed un cancellista del Tribunale. La sezione terminò circa alle 4.

La folla frattanto si andava sempre più ingrossando, e l'ispettore Hussak con varie guardie di p. s. avevano molto da fare per mantener l'ordine. Alle 3 e mezzo giunsero la madre, la zia, il fratello, la fidanzata e una nipotina dell'estinto. Quando, poco dopo le quattro, la salma fu trasportata nella chiesetta, accadde una scena commovente. Tutti i congiunti si slanciarono su quel cadavere, piangendo. Il quadro si fece più ancor più straziante al giungere del vecchio padre del Tomasin, che si avanzò, vacillante, sorretto da una parte da un servo di piazza, dall'altra da un amico di casa. La madre del defunto, dall'emozione, cadde in deliquio e si dovettero prestarle le necessarie cure, dopo di che ella fu posta in una carrozza.

Sul cadavere, i compagni di lavoro del Tomasin sparsero manate di fiori freschi e deposero sul suo capo una bella ghirlanda di camelie e giacinti. Poi la bara fu rinchiusa. Il funebre corteo si mise in movimento verso le quattro e mezza. Il funerale fu fatto per cura della Società della Tramvay. Precedevano il carro un sacerdote e un battistrada, poi una fanciulla vestita di bianco che recava su un cuscino una ghirlanda bianca e verde, e due servi di piazza recanti un'altra ricca ghirlanda con un nastro, sul quale si leggeva la scritta: „Dono dei colleghi al loro amico e socio." Il carro dell'impresa Zimolo era fiancheggiato da otto servi di piazza. Seguivano il feretro il padre e un fratello dell'estinto con un amico, poi i servi di piazza in numero di circa 180, ed un lungo stuolo di amici. Le esequie furono fatte nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. Molti compagni del defunto seguirono il feretro, in carrozza, fino al Camposanto.

Sezione cadaverica. Oggi, al meriggio, avrà luogo nella cappella mortuaria di S. Giusto, presente il giudice agg. De Giovanni, la sezione cadaverica del povero Albino Alberti, che, come è noto morì, vittima del lavoro, ieri l'altro, nel magazzino di cotoni in via Chiozza N. 22. Dopo la sezione, il cadavere verrà trasportato a S. Anna e tumulato. Essendo la famiglia poverissima, fino ad ora non vennero prese disposizioni per i funerali.

Morte improvvisa. Ieri sera, alle 10, il dott. Funda, della Guardia medica, veniva chiamato d'urgenza al letto della signorina Emma Maitzen, d'anni 20, abitante in via S. Francesco N. 18, quarto piano; colà giunto però non gli restò che di constatarne il decesso, avvenuto per aneurisma. La poveretta era già da qualche tempo in cura del dott. Levi.

Teatro Filodramatico. Ricomparve iersera *Francillon* di Alessandro Dumas figlio, che offerse campo alla signorina Pavoni di far valere la sua valentia nel riprodurre quella figura bizzarra: gelosa, nervosa, fantasiosa, onesta... fino alla bugia! Questa *Francillon* però sarebbe bene lasciarla un po' dormire per qualche anno; altrimenti finirà coll'addormentarsi da sola, perfino lei, alle prediche del vecchio marchese de Riverolles; un attore meno resistente del sig. Zerri ci si addormenterebbe perfino recitandole. Se poi ci si addormentasse il suggeritore, sarebbe un brutto scherzo! Benissimo la signora Inochi-Bracci, accurati il Galvani, il De Witten, il Dondini, la sig.na Bergonzio.

Questa sera *I Danicheff*.

Anfiteatro Fenice. Ieri, tanto alla rappresentazione dedicata ai fanciulli, nel pomeriggio, quanto di sera, il teatro era molto bene popolato. I soliti applausi a Fregoli.

Piacquero molto i cani ammaestrati del „Circo in miniatura".

Oggi il *Circo* si riproduce.

Assoluzione. Giovanni Kressevich di Giovanni, d'anni 28, villico, da Radizze, distretto di Castelnuovo, la mattina del 21 settembre 1893 faceva la guardia ad alcune pecore, ch'egli aveva condotte a pascolare in un luogo proibito. Lo vide il guardiano boschivo Giovanni Gerrè, il quale, avvicinatoglisi, gli sequestrò le pecore stesse invitandolo a seguirlo. Il Kressevich, preso da ira, afferrò allora il guardaboschi per il collo e, cacciatoselo sotto, gli picchiò del pugno sulla fronte. Poscia, afferrata una grossa pietra, la brandì in atto minaccioso, ma l'altro riuscì a scappare da quell'inferocito, che riprese le sue pecore e se ne andò in pace.

Contro di lui venne mossa accusa per crimine di publica violenza alla quale dovette rispondere dinanzi al Tribunale provinciale.

Componevano la Corte i giudici cav. Werk, cav. Wolff e dott. Sbisà; presidente cav. de Nadamlenski. Il difensore non compare.

L'accusato, nel suo costituto, confessa ampiamente il fatto onde viene accusato; senonchè da certificati e dichiarazioni rilasciate dall'autorità del luogo risulta che il Kressevich è poco sano di mente e non può esser ritenuto responsabile delle sue azioni.

Sulla base di tali emergenze la Corte pronuncia sentenza assolutoria.

Pace domestica - *In Pretura.*

— La senti, sior giudise, mi son 'na dona che nissun ghe pol dir tanto! - e accompagna alla voce rauca, avvinazzata, lo schioccare dell'unghia del pollice contro un dente. — E mio marì, quel fiol de un can, el me trata peso de una bestia... el vol per forza che gabi el moroso...

— Voi vi chiamate?...

— Cossa el se ga dismentigà? Me clamo Maria Tudorin e mio marì Bortolo Tudorin...

— Quanti anni avete, qual'è la vostra professione?

— Mi go quarantazinque anni... fasso servisi...

Aprendo d'un tratto la porta, il Tudorin mostra la sua testa spelata, con la faccia e il collo rossi come se fosse congestionato.

— Sior giudise, la ga zinquanta ani sonai, anca co' le campanele. El me permeti?

— Venite pure avanti, ma vi raccomando di restare tranquillo.

— La senti, sior giudise, la ghe dighi che son bona de pestarghe soto el naso la mia fede de nassita. Carta canta e 'l vilan dorme.

— Dormi vecia e no state sveiar fin che no te digo mi... — Agitando in alto la destra con le punte del pollice e dell'indice unite e le altre dita levate: — Mi son un martire. Dopo che me son sposà no go 'vudo più un'ora de ben. Prima la pareva, sta ostrega, una madona de gesso; dopo la xe deventada peso del diavolo. In sti ultimi ani po' la ga tuto l'inferno in te l'anima... no ghe ne posso più.

— Tasè là, purcinel calsà e vestì! Mi ve faso deventar mato? Sè, vu che me fè danar l'anima, che sè sempre imbriago, pien come una bota... Vergognevel — Con un gesto repentino della mano, cacciando indietro il fazzoletto di lana scuro che le copre la testa: — El xe 'rivà, sior giudise, a dirme che son una sporcaciona, el me ga imatuni de pugni... Se lei no la ghe dà una lezion — segnandosi rapidamente — per questa santa crose de Dio, me vago a negar, almeno la sarà finida.

— Ohe, digo baba! — con gesto caratteristico, tirandosi su i calzoni — a che zogo zoghemo? a scoltarte ti, son mi solo che meno le man. Qualche pugno te lo go dà, no denego, ma... che marì no ghe mola qualcossa a su' moglie? Ma ti te me ga sgrafà, ti me ga morsigà, ti me ga lassà durmir una note forà de la porta.

— (voltandosi da un lato, ponendo le mani sul ventre rigonfio, con un sorriso di scherno) El iera pien come un ludro... Che bel marì!

— E po', el vardi, sior, una sera, quando che mi vignivo a casa, la me ga vodà adosso una mastela de... acqua.

— Bravo, per quel ve xe cascà i cavei... Andè là sarlatan!

— Tacete!

— La vedi come che la xe! No la tasi gnanca se i la nega. — Battendo palma contro palma e curvandosi un poco: E mi, orco el diavolo! voio far divorsio.

— Che cosa ne dite, Maria Tudorin?

— Caro lu, cossa el vol che digo?! So che l'altra sera el me ga fracassà le coste, e mi no voio morir soto le su' man. El ghe daghi un ano de buso...

— Brava la bestia! Se 'l sior giudise ne gavessi de scoltarne a noi, mi ghe diria ch' el te impichi. Dopo te faria dir una messa.

— Silenzio! Non più una parola.

— Va ben!

— Va ben!

— Ma se sta siora la credi de romperme le scatole, mi ghe romparò el muso.

— Finitela. Vi caccio fuori.

— La vedi, sior giudise, mi son calma, la xe sempre cussì. Ah, che omo che me xe tocà!

— Non voglio più chiacchiere. Comprendo che il torto sta da ambe le parti. Perdonatevi e che la sia finita. Al signor Bortolo basterà questa lezione.

— Maria vergine! Se andemo a casa adesso, el me massa. Picchiando col pugno sul tavolo: — No ghe perdono una maladeta! Ch' el vaghi drento.

— Crepa, mostra de baba! Ma mi parlarò con Canestrini; te farò cassar fra i mati. Speta. Za te gira...

— Andatevene. Se vostro marito vi picchiasse ancora presentate un'altra accusa e lo condanneremo.

— Va ben! Per i birbanti ghe xe sempre un dio. — El vedarà che de qua oto giorni son qua indrio.

— Ciò baba, scometemo un litro che no te vien più...

— Iessus Maria! sior giudise, el me vol copar...

Feritore arrestato. Ieri mattina, alle 8, fu arrestato dalle guardie nella propria abitazione, in via del Pozzo bianco N. 2, il facchino Antonio C. d'anni 23, da Trieste, quale autore del grave ferimento, commesso la sera del 7 corrente in seguito ad una rissa avvenuta in un osteria di via Punta del Forno, sulla persona del giornaliero Giacomo Zvanut.

Salto fatale. Il bottaio Giovanni Fuchs, d'anni 38, occupato presso la fabbrica di birra Dreher, ieri, durante il lavoro, spiccò un salto da un impalcato posto ad un'altezza abbastanza rilevante e n'ebbe un forte travaso di sangue sotto il ginocchio. Avuti i primi soccorsi, fu poi condotto all'ospedale, mediante vettura, ma appena ricoverato nel quarto ripartimento, fu colto da improvvisa e furiosa pazzia e dovette perciò venir trasportato subito nelle sale d'osservazione.

Disgrazie durante il lavoro. Ieri, verso il meriggio, il facchino Francesco Krech, d'anni 68, abitante in via Rossetti N. 18, era intento al proprio lavoro nel magazzino N. 7 al Punto Franco, e stava precisamente scaricando alcuni sacchi di caffè, per stivarli nell'interno del *hangar*, quando, all'improvviso una colonna di 125 sacchi si rovesciò e il Kreck rimase interamente sepolto sotto gli stessi. Accorsero i compagni, e toltolo da quella disgraziatissima posizione, gli prodigarono i primi soccorsi, poi, con una vettura lo fecero accompagnare da una guardia all'ospedale, ove i medici constatarono aver egli riportato frattura di due o tre costole, nonchè alcune ferite alla faccia ed alla mano destra.

Il facchino Ferdinando Iseraich, d'anni 48, abitante in via della Pozzacchera N. 2, ieri, lavorando in un magazzino, rimase impigliato fra due botti e riportò alcune gravi contusioni. Soccorso alla meglio dai suoi compagni, fu poi accompagnato all'ospitale, ove i medici constatarono che aveva due costole destre fratturate.

Francesco Davanzo, d'anni 36, calzolaio e portinaio della casa N. 7 in via dei Forni, ieri sera, lavorando, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ricevette le necessarie cure.

Caduto da un albero. L'agricoltore Francesco Visnovetz, d'anni 26, si arrampicò ieri mattina su un albero per tagliarne la cima; ma fatalmente un ramo si spezzò e il poveretto cadde in guisa da riportare una frattura al braccio sinistro, nonchè una ferita alla testa. Soccorso alla meglio dalla gente di casa, egli fu poi condotto, mediante vettura, all'ospedale ed ivi accolto nel quarto ripartimento.

Triste incidente ritornando dal Cimitero. Nel pomeriggio di ierlaltro il signor Gioachino D'Ambrosi, che in via delle Beccherie N. 5, erasi recato al cimitero, assieme alla propria moglie Teresa e a due figliuoli: una ragazzina di otto anni e un bambino di due, per assistere alla sepoltura di un terzo suo figliuoletto. Facendo ritorno dalla mesta cerimonia, mediante la vettura publica N. 138, accadde un doloroso incidente. Ad un tratto, quando il legno fu giunto sulla piccola erta che costeggia i cimiteri, si udì un urlo partire dalla vettura. I due bambini, stando appoggiati ad uno degli sportelli del veicolo, in seguito all'aprirsi dello sportello destro, erano caduti ruzzoloni in mezzo alla via. Il cocchiere, con tutta energia, appena accortosi dell'accaduto, rattenne le redini. Il cavallo si fermò e fu evitato così che i bambini venissero travolti dalle ruote posteriori della vettura. Imaginarsi lo spavento dei genitori! Sul luogo si radunarono tosto alcuni villici e dalle case vicine accorsero alcune donne con acqua, aceto e spirito di melissa per rianimare quei poveretti. Ma lo spavento fu, naturalmente, assai maggiore del male. I due fanciulli non riportarono che qualche leggera escoriazione alle gambe. La madre però trovavasi in deliquio, causa l'emozione provata. In quella si avanzava a quella volta la carrozza privata del sig. Mahorsich, il quale tosto discese e offerse alla famiglia D'Ambrosi il proprio equipaggio perchè con maggiore comodità potesse far ritorno. Giunti in città, siccome la signora trovavasi ancora in preda alle convulsioni, fu invocata l'assistenza dell'infermeria Treves, da dove accorse il sig. Gino e più tardi si chiamò un medico. Ma la signora rimase durante tutta la giornata di ieri in uno stato di forte eccitazione nervosa.

Il gatto del „Pandora." Il ragazzo di 14 anni Giorgio Erberin, mozzo di coperta a bordo del piroscafo *Pandora*, fu ieri morsicato alla mano destra dal gatto di bordo. Si recò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli prestò le necessarie cure.

Tra ragazzi. Il ragazzo undicenne Luigi Grandis, abitante in via del Boschetto N. 34, ieri, verso un'ora pom. fu accompagnato alla Guardia medica, per la cura di una leggera ferita lacera alla palpebra sinistra, ed un'altra al naso, riportate in una rissa con un altro ragazzo.

Arresto di un pregiudicato e bandito. Lunedì il calzolaio Francesco Dürr ed il bandaio Giovanni Richter si recavano alla Polizia a denunciare il furto patito, la notte precedente, il primo di un soprabito e d'un panciotto, il secondo di un cappotto d'inverno, tutto assieme avente un valore di circa 20 fiorini. Quegli effetti erano spariti dalla loro camera dormitoria, presso l'affittaletti in via di Crosada N. 3. I danneggiati dissero che l'autore del furto doveva essere stato un loro compagno di stanza, che s'era notificato per Luigi Lipot. Dalle indagini tosto avviate, l'ufficiale di polizia signor Tis, assistito dagli agenti Decolle e Fabris, venne a rilevare che l'individuo il quale pernottò domenica notte col Dürr e col Richter non si chiamava Lipot, ma era il noto pregiudicato Luigi fu Domenico Giacuzzi detto *Mangiatutto*, d'anni 45, facchino, da Galleriano in quel di Udine, individuo ripetute volte punito e bandito dagli stati austriaci. L'altra sera alle 7½ i suddetti funzionari sorpresero ed arrestarono il Giacuzzi in via del Sapone. All'atto dell'arresto egli negò il furto e negò pure la falsa notifica, anzi negò perfino d'aver pernottato in via di Crosada N. 3. Messo però al confronto con l'affittaletti e riconosciuto da questa, finì col confessare tutto.

Furto. - Arresto dei ladri. Giorni addietro da un magazzino doganale venne rubata una balla di manifatture del valore di f. 320 appartenente alla ditta P. Gli autori del furto furono arrestati ieri mattina in una liquoreria in via dei Cordaiuoli. Essi sono certi Antonio L. di anni 22, da Trieste, facchino, e Giovanni S. d'anni 23, bandaio da Adelberga.

Furticelli. Ierlaltro al molo Giuseppino, fu rubata una botte della capacità di 260 litri, di proprietà del negoziante sig. D. B. in piazza Lipsia N. 2.

Ignoti ladri rubarono l'altra sera una delle vetrine del negozio di cartoleria del sig. Vittorio P. in via di Rena N. 2; la vetrina conteneva alcuni oggetti di cancelleria per il complessivo valore di sette fiorini.

Dalla stalla di Michele Lona, al N. 32 di via di Cologna, vennero rubate due oche del complessivo valore di sei fiorini.

I cantanti a spasso. Ierinotte alle due in via di Crosada fu arrestato il marinaio Giovanni Z. d'anni 22, da Lussinpiccolo, perchè con canti clamorosi turbava la publica tranquillità.

Per accattonaggio. Le guardie municipali arrestarono ieri in piazza Barbacan, l'ex-cocchiere Filippo Nizzardo, di anni 38, da Pisino, perchè colto in flagrante accattonaggio.

Lotto. Estrazione del 14 corr.

Brüna	45	8	59	18	54
Innsbruck	7	6	39	17	89

Ogni giorno una. Fra due *demimondaines*.

— Dunque sei innamorata del conte?

— Pare.

— Come hai collocato male il tuo affetto!

— Ti dirò; l'ho impiegato a tre mila lire il mese.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Compagnia dramatica Lombardi-Pavoni. «I Danicheff», in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. — (Ore 8) — Compagnia «Fine di secolo», di L. Fregoli. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14 Febbraio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 221.40, Credit dopo Borsa 221.10, Rubli 220.10, Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 222.—, 219.90, —.—, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 113.52, Rendita 88.50, Meridionali 618.—. La Chiusa precedente segnava: 113.32, 87.47, 615.—). Apertura di Parigi: Rendita Italiana 18.—, poi molto oscillazioni 77.60, 77.93, 77.20, 77.60, 77.30. — La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.12, Italiana 76.90, Spagnuola 63.42, Banche 604½. (Il Boulevard prece1. segnava 98.52, 78.10, 63.27, 604.68. — Dopo Borsa: Invariata. Italiana 76.90. Si telegrafa: „Gran il venlite Italiana". — Un altro telegramma dice: Scoperto Italiana liquidato, realizzi cadono nel vuoto" e nota 76.85.

Qui Rendita Italiana da 76.70 a 77.15.

Listino. Napoleoni 9.93— a 9.94—, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline 12.49— a 12.52—, Londra 125.30 a 125.60, Francia 49.70 a 49.85, Italia 43.70 a 43.90, Banconote ital. 43.75 a 43.95, Banconote germaniche 61.15 a 61.30, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 97.90 a 98.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 117.45 a 117.65, Rendita austriaca in Corone 97.35 a 97.55, Rendita ungherese in Corone 94.90 a 95.10, Credit 360.50 a 361.50, Rendita Italiana 77.90 a 78.30, Lotti turchi 62.25 a 62.75, Serbi 3% 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

LONDRA 14. (Cambi Chiusa). Consolidati 99 ⅝, Lombarde 9⅜, Argento 29 ⅝, Rendita spagnuola 63¼, Rendita italiana 73½, Rendita austriaca in effetti —.—, Egiziane 102.25. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1⅞ Ferma.

LONDRA 14. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 30.—, Consolidati Greci 4%, 25.—.

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 292.25, Ferrate dello Stato 258.75, Lombarde 90½, Rendita austr. in Corone —.—, Rendita ungherese in Corone —.—. Calma.

PARIGI 14. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 98.42, Rendita Italiana 5% 78.00 e 76.90, Spagnuola esterna 63⁷⁄₁₆, Azioni Banca Ottomana 604½.

PARIGI 14. — Il Boulevard segna: 98.32, 76.47 603.75, 94.97, 63.53. Fiacca.

Caffè. AMBURGO 14 (Chiusa). Santos good av. Per Marzo 81.50, per Maggio 80.—, per Settembre 76.75. Calmo.

— AMBURGO 14. Rio ordinario loco 76—80, reale 81—84, buono 85—88.

— HAVRE 14. (Chiusa). Santos good average. — Per Febbraio per 50 chilò a franchi 102.50, per Giugno 98.50.

— NUOVA-YORK 14. (Apertura). Rio per consegne future 5 in rialzo, 5 in ribasso, irreg.

Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato baisse. Tendera in Dochets 300, Vendite 8000 compresi affari consegna, Importazione 22220 balle. — Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Febraio 4 ⁷⁄₆₄, Febraio-Marzo 4 ⁸⁄₆₄, Marzo-Aprile 4 ⁹⁄₆₄, Aprile-Maggio 4¹¹⁄₆₄, Maggio-Giugno 4 ¹³⁄₆₄, Giugno-Luglio 4¹⁴⁄₆₄, Luglio-Agosto 4¹⁶⁄₆₄, Agosto-Settembre 4¹⁷⁄₆₄, Settembre-Ottobre 4¹⁸⁄₆₄, Ottobre-Novembre 4¹⁸⁄₆₄.

Farina. PARIGI 14. Mese corrente 43.— per Marzo 43.50, calma, quattro mesi da Marzo 44.10, quattro mesi da Maggio 44.75. (Tempo mite).

Olio. NAPOLI 14. Gallipoli contanti 80.49, per Marzo 80.78, Gioia contanti 77.37, per Marzo 77.87.

— PARIGI 14. Ravizzone. Mese corr. 58.75, per Marzo 58.75, sost.o, 4 mesi da Marzo 57.75, quattro mesi da Maggio 56.—.

Petrolio. BREMA 14. Loco 4.85. Calmo.

— ANVERSA 14. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. BERLINO 13. Loco 32.10, per Febraio 36.30, per Maggio 37.10.

— PARIGI 14. Mese corrente 35.75, per Marzo 36.—, calmo, per Marzo-Aprile 36.25, quattro mesi da Maggio 37.—.

Zucchero. LONDRA 14. Java a scellini 15.50, Rappe greggio a scellini 13¼. Staz.

— PARIGI 14. Greggio da 88° disp. 35.50 a 35.75 sost.o, Bianco pr. mese corr. 38.60, per Marzo 38.60, fermo, 4 mesi da Marzo 38.75, quattro mesi da Maggio 38.75, Raffinato 111.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI

Ringraziamento.

all'egregio signor **Dott. Giovanni Macovich** per il suo buon metodo di cura dell'*influenza* e *male di gola*.

Con tutta riconoscenza

C. HUBBI.

OPICINA, 15 Febbraio 1894.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi una balia. Indirizzo al «Piccolo» (472)

Ricercasi ragazzo robusto, quale praticante, paga, negozio mobili Torrente 32. (462)

Ricercasi giovanetto dai 12—15 anni che conosca le lingue italiana, tedesca e slava, per un negozio in Erzegovina. Rivolgersi via Conti 8 (495)

Si ricerca ragazza che conosca perfettamente la macchina da cucire Singer. Offerte sub „Z 100" all'amministrazione „Piccolo" (496)

Giovane per scrittoio, ottime referenze, piccola paga offresi. Indirizzo al „Piccolo" (497)

Giovane praticissimo lavori magazzino, manipolazioni doganali, offresi come sottomagazziniere Offerte „Attività" „Piccolo" (486)

Giovane tedesco che parla perfettamente la propria madre lingua, il boemo, rateno, polacco, croato e buona parte italiano, cerca posto quale corrispondente della lingua tedesca Offerte sub „E. L. 50" dirigansi alla amministrazione del „Piccolo" (459)

Cuoche private, cameriere ricercansi per Trieste e fuori. Istituto Collocamenti, Canal Grande 7. (479)

Donna di servizio per tutto il giorno, pratica e pulita ricercasi prontamente. Indirizzo „Piccolo" (477)

Ragazza con buoni attestati cerca posto come cameriera od altri lavori di casa, soltanto di giorno. Indirizzo al «Piccolo» (466)

Agente da scrittoio, con piccola pratica commerciale viene ricercato da casa primaria. Indirizzo al «Piccolo» (500)

Ragazza con buoni attestati cerca posto quale cameriera o altri lavori in casa, soltanto di giorno. Indirizzo al „Piccolo". (490)

Praticante ricercasi, bella calligrafia italiano tedesco, buona famiglia. Indirizzo „Piccolo" (505)

Bonnes, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili Agenzia Wranitzky via Nuova 39 (473)

Coniugi condizione civile, senza prole, accetterebbero disimpegno faccende domestiche presso signore solo, in compenso d'alloggio. Indirizzo «Piccolo» (242)

Istruzione

Cercasi maestra mandolino di modiche pretese. Offerta al „Piccolo" sub „Mandolino" (412)

Englishwoman with knowledge of German teaches her own language. Tenus moderate. Vram's library Corso. (487)

Tedesco, italiano in trentasei lezioni. Onorario fiorini 3—5 mensili. Prof. Cernè, via Caterina 5 (493)

Italiano, maestro (persona istruita) della lingua italiana, viene ricercato per 2—3 ore serali alla settimana. Offerte sub «L. F. 80» „Piccolo" (413)

Lezioni di lingua serba impartisce maestro Vutschkovich via delle Poste 18, III. (456)

Compagnia filodrammatica, scopo beneficenza ricerca prontamente signorine, giovanotti Indirizzo «Piccolo» (465)

Per bambini istruzione danza giovedì-lunedì ore 5. Chiozza 5. (393)

Instruction française et Conversation. Madonna del Mare N. 4, terzo piano sinistra (413)

Affittanze

Affittansi due stanze ammobiliate, vista al mare, via Posta 2, II piano. (270)

D'affittare per il 24 febbraio camera e cucina, in via della Cattedrale N. 11. Indirizzo «Piccolo» (471)

Affittansi presso distinta famiglia una o due camere parchettate, con o senza mobilie, con splendida vista sul mare e Piazza Stazione. Indirizzo al „Piccolo" (440)

D'affittare quartiere camera e cucina via Ghiacciera N. 1 prontamente e quartiere camera e cucina via Donota N. 10. Rivolgersi via Valdirivo N. 7, terzo piano (461)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Caserma 12, III, sinistra (498)

Affittasi camera grande ammobiliata stufa, ingresso libero, via Nuova 1, II. (502)

Quartiere 2 o 3 stanze, cucina con acqua primo o secondo piano, posizione centrica cercasi. Offerte „Piccolo" sub „Weibl" (504)

Magazzino affittasi fino agosto, posizione centrica, comodo scrittoio e pulto, prezzo fiorini sessanta. Indirizzo al «Piccolo» (333)

In campagna quartiere 3 stanze prontamente affittasi per 90 fiorini sino 24 agosto. Indirizzo al „Piccolo" (492)

Stanza con due finestre sul davanti affittasi vuota, volendo comodo di cucina, eventualmente costo; Prof. Cernè, via Caterina 5 secondo. (497)

Appartamento separato, singole stanze, cucina, costo, Corso 18, prezzi miti... simi. (215)

Cedonsi prontamente per distinta famiglia 2—3 stanze, cucina, uso vasto giardino, posizione salubre, amena, pochi minuti lontano dal centro. Indirizzo „Piccolo". (315)

Prontamente affittasi magazzinetto interno via Nuova 26. Rivolgersi portinaio. (398)

Acquisti e vendite

Ricercasi pressa per copialettere. Indirizzo al «Piccolo» (453)

Si comperano e vendono bottiglie vuote Androna Macello vecchio, Riborgo (480)

De vendere grandissimo armadio cucina, uso dispensa. Indirizzo al «Piccolo» (464)

Acquisterebbesi buone condizioni cassaforte Wertheim, grandezza media. Offerte M. M. posta Cormons (494)

Ricercansi barili usati. Indirizzo al „Piccolo". (458)

Da vendere bella credenza con marmo, buonissimo stato. Via Solitario N. 8, porta 12 (464)

Da vendere un soprabito e un paio calzoni. Esclusi rivenditori. Indirizzo al «Piccolo» (489)

Da vendere banchi, scansie, per uso commestibili. Bilancia decimale. Indirizzo «Piccolo». (458)

Vendesi casa civile con orto, pozzo d'acqua vicinissima città. Zauler, Caffè Armonia (481)

Bottame di tutte le specie, vendonsi. Riva Pescatori 5. (274)

Cedesi avviato magazzino con grande smercio giornaliero, generi di prima necessità. Indirizzo „Piccolo". (481)

Libreria Barriera 23 acquista intere biblioteche, singoli libri, prezzi onesti. (475)

Osteria bene avviata darebbesi in consegna a persona fedele con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (460)

Album 3000 francobolli, vantonsi singoli pezzi, fortissimo ribasso. Indirizzo «Piccolo». (310)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito via Nuova ritratto gabinetto. Trattandosi cara memoria, si prega portarlo al «Piccolo» (474)

Smarrito un anello oro con diamante spezzato. L'onesto trovatore riceverà mancia portandolo al „Piccolo" (467)

Diversi

Gli amici lieti pel ritorno della pecorella smarrita, gridano: «Al duca della Barriera sia gloria ed onor!» (34)

Vergissmeinnicht. Lettera. (468)

Domino nero nastro rosa! Troppo timido, spiegatevi mistero, direttamente o fermo in posta. Domino E. (469)

Il polacco arrivato (433)

F. L. Mille saluti, sempre il tuo (1873)

A. Non recarti Venerdì 12 3/4 solito luogo di convegno; sono ammalato. G. (478)

Puncto. Ritornato. Spero che avete rilevato lettere. Ch. c. t. (438)

Vis-à-vis Non spiego prime parole vostra inserzione. Contraccambio auguri, desiderandovi buona e perenne permanenza, unita a minor indifferenza. (491)

Bionda conosciuta Cervo d'Oro. E' la seconda volta. Perchè! (499)

E. Domenica T. conoscerà l'evviva del 30 Giugno 1893. Dunque viviamo in pace (501)

Elisa. Non posso mantenere quanto promessoti sabato. (503)

Fredda. Domani impossibile; arrivederci Giovedì prossimo solita ora. Tanti saluti. (484)

Sarta forestа confeziona vestiti prontamente, prezzi modici. Solitario 2, I, porta 12 (358)

Prestiti procura sensale Berti, Androna Moro N. 2 piano I (432)

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, Wohl Sebastiano 4. (435)

Prenderebbesi bambino a costo. Via S. Apollinare 2, III piano (470)

Marsala naturale, acquistate sempre dal signor Giannopulo, Ponterosso accanto negozio sig. Schollian, 80 soldi al litro (85)

Domandate solamente il caffè Carlini vendesi dappertutto. (483)

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emolliente, Farmacia Rovis. (182)

Sig. J. Serravallo, farmacista
TRIESTE.

Il sottoscritto raccomanda da molti mesi la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA e trova ch'essa corrisponde pienamente in tutte quelle forme morbose nelle quali son indicati i preparati marziali, i tonici, i ricostituenti.

Specialmente ebbe a lodarsene nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti, ove c'è da combattere anemia e debolezza da parte degli organi digerenti, nonchè nelle speciali indisposizioni degli adolescenti d'ambo i sessi, che talvolta hanno intolleranza per i soliti preparati di ferro

Trieste, Dicembre 1893.

Dott. M. FAVA.

12-15 marchi alla settimana si offrono per un'occupazione di 3 ore al giorno. Si tratta di un lavoro artistico facile ed aggradevole che può venir eseguito nella propria abitazione senza bisogno di speciali cognizioni del genere. Ulteriori informazioni fornisce Arndt agras des Allasatinz Parigi

Disponibile Vagone per Trasporto Mobili
da Trieste a Vienna e Budapest
Informazioni presso
L. METZNER — Trieste

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, 1.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

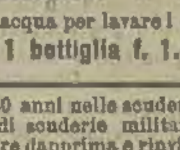
VIGLIETTI ORIGINALI
BUON - CUORE
per cassa ed in rate da soldi 50 al mese, 3 Viglietti in rate da f. 1 — Vincita f. 10,000. Estrazione 15 Febbraio 1894.

VIGLIETTI ORIGINALI
BODEN - CREDIT
per cassa ed in rate da f. 5.— al mese Vincita fior. 45.000. — Estrazione 15 Febbraio 1894.

Promesse a f. 1.50
Vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

2 Medaglie d'oro
13 Medaglie d'argento



9 diplomi d'onore e di riconoscimento

Fluido ristoratore di Kwizda
i. r. priv. acqua per lavare i cavalli
Prezzo di 1 bottiglia f. 1.40 V. A.

In uso già da 30 anni nelle scuderie di corte, nelle più grandi scuderie militari e civili, atto a fortificare dapprima e rinvigorire dopo grandi strapazzi, distorsioni, lussazioni, rigidità dei tendini, ecc. Dà al cavallo grandissime attitudini nel Training.

Acquistasi nelle FARMACIE e DROGHERIE
Si prega di osservare la soprastante marca di fabbrica e si chieda espressamente
FLUIDO RISTORATORE DI KWIZDA

DEPOSITO PRINCIPALE:
Franz Johan Kwizda
i. r. fornitore della corte austriaca e regio fornitore della corte rumena, farmacista del circondario di Korneuburg presso Vienna.

ANTIREUMATICO
e
ANTIGOTTOSO

DEPURATIVO DEL SANGUE
preparato dai farmacisti
R. e G. GODINA
Trieste, S. Giacomo
efficacissimo contro i **dolori di capo, emicranie, vertigini, torcicollo, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari**
Trovasi in tutte le farmacie di Trieste al prezzo di **fior. uno v. a.** la boccetta. Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di f. **3.60**

IL CATRAME GUYOT
Capsule e Liquore
Catrame Guyot e Capsule Guyot

È quello che ha servito alle esperienze fatte in sette grandi ospedali di Parigi contro i CATARRI, le BRONCHITI, l'ASMA, i CATARRI dei BRONCHI e della VESCICA, le AFFEZIONI della PELLE, ECZEMA, DARTRI, ecc. Il Catrame Guyot per la sua composizione partecipa delle proprietà dell'acqua di Vichy, mentre poi è più iodico. Perciò possiede una rimarchevole efficacia contro le malattie dello stomaco.

Come ognuno sa, dal catrame sono estratti i principi antisettici più attivi; è per tale ragione che il Catrame Guyot costituisce in tempo d'epidemia e durante i calori una bibita preservativa ed igienica che rinfresca e purifica il sangue. — Le Capsule Guyot non sono altro che il Catrame Guyot puro, allo stato solido.

« Questa preparazione sarà tosto, lo spero, universalmente adottata. »
Professore BAZIN, Medico dell'ospedale St-Luigi, Parigi.

Rifiutare, come falsificazione, ogni boccetta di Catrame Guyot (Liquore o Capsule) che non porti l'indirizzo: 19, rue Jacob, Parigi.

SIGNORE!
Chiedete solamente le **imperdibili**
PATENTE **FORCINE e FRECCE DI SICUREZZA PER CAPELLI** PATENTE
di Schröer, eseguite in **filo metallico, tartaruga e celluloide**
Patentate in diversi Stati
Le forcine e le frecce, impossibile a perdersi, arricciano i capelli.
Ernesto Schröer. **Fabbrica di pettini e forcine**
Scrittoio **BERLINO NO., Marsiliusstrasse 17.**
Le forcine e le frecce per i capelli si vendono nella maggior parte dei negozi
Spedizione per tutti i paesi dell'interno e dell'estero. Soltanto verso rivalsa.

La più grande scoperta del secolo
L'ELIXIR GODINEAU è l'unico rimedio
(per nulla pericoloso) contro lo **SPOSSAMENTO** e tutte le *malattie provenienti dalla denutrizione dall'anemia e dalla decomposizione del sangue*, con
RINGIOVANIMENTO, PROLUNGAZIONE DELLA VITA
Amministrazione dell' ELIXIR GODINEAU, Parigi 7, Rue Saint-Lazare.
L'OPUSCOLO VIENE INVIATO DIETRO RICHIESTA GRATUITAMENTE E FRANCO

PER SIGNORI

Il più bel ritrovato del giorno è il privilegiato apparato galvano-elettrico d'uso personale, che viene adoperato sempre con ottimo risultato per le debolezze fisiche, (indebolimento della forza virile). Raccomandato caldamente in tutti gli Stati, dai medici. Sistema del prof. Volta. Il più piccolo apparato del mondo, da portarsi facilmente in saccoccia. Si può adoperarlo con tutta facilità e senza che ne derivi alcun danno. Esaminato dallo stato. La descrizione dell'apparato viene spedita in busta chiusa verso invio di un francobollo da 10 soldi dall'i. r. priv. proprietario I. AUGENFELD, Vienna I, Schulerstrasse N. 18.